

HOT TOPIC

Integratori per animali



Focus

I proprietari mostrano un crescente interesse per gli integratori da proporre ai propri animali da compagnia. Poiché esiste un'ampia varietà di integratori, è necessario valutarne attentamente l'utilizzo e la selezione nel singolo caso. È opportuno che i veterinari prendano in esame l'uso di integratori nell'ambito dell'anamnesi dietetica di un paziente.

Purina Institute fornisce le argomentazioni scientifiche a supporto delle tue conversazioni sull'alimentazione.

Integratori per animali: una guida per i veterinari



Michael Lappin,
DMV, PhD, DACVIM
Section Head, Professor
Small Animal Internal Medicine
Director, Companion Animal
Studies



Guarda on-demand ora

Cosa sono gli integratori?

Con questo termine si intendono “prodotti alimentari complementari” destinati ad essere consumati dall'animale in aggiunta al pasto principale. Sebbene sia significativo in Nord America, il termine “integratore” non è definito nelle normative europee o britanniche sugli alimenti (mangimi) per animali. Tali prodotti sono regolamentati e inclusi nel termine “alimenti complementari per animali”, inteso come un alimento non completo ed equilibrato (nel presente documento verrà utilizzato il termine “integratori”).

I cani e gatti sani che seguono una dieta industriale completa ed equilibrata per la loro fase di vita non necessitano di integratori per soddisfare le proprie esigenze nutrizionali basali. I proprietari di animali a cui viene offerto cibo fatto in casa dovrebbero invece consultare un nutrizionista veterinario certificato per ricevere indicazioni in merito agli integratori, i quali possono dare agli animali domestici un'alimentazione maggiormente personalizzata, in grado di dare supporto a uno specifico sistema di organi o promuovere la salute e il benessere generale. Tra i diversi integratori si annoverano ingredienti funzionali come la glucosamina, i pre, pro e postbiotici, l'olio di pesce, fonte di acidi grassi omega-3 EPA e DHA, oli vegetali, fonte di acidi grassi omega-6, le vitamine, i minerali e i beta-glucani.

let's
takeback
the conversation.

Scopri di più sul potere dell'alimentazione su
PurinaInstitute.com

Quali fattori valutare quando si consiglia l'uso di un integratore?

Poiché la qualità può variare fortemente tra i diversi produttori, è essenziale prescrivere un integratore di un'azienda fidata con esperienza negli animali da compagnia e una solida reputazione di qualità e sicurezza. La purezza degli ingredienti, che non è identica da un produttore all'altro, e il processo di produzione possono influenzare la digestione e l'assorbimento dei componenti e pertanto anche gli effetti generali dell'integratore.

Essendo possibili tossicità o effetti indesiderati in caso di livelli eccessivi di determinati nutrienti, tra alcune tipologie di vitamine e minerali, è necessario evitare una sovrintegrazione. A tal fine si devono valutare tutte le fonti del singolo nutriente compreso in una dieta completa ed equilibrata.²

Gli integratori destinati all'uomo possono contenere dolcificanti artificiali come lo xilitolo o altri ingredienti non adatti. Generalmente è consigliabile ricorrere a integratori specifici per animali, i quali inoltre sono formulati in modo tale da essere appetibili, ad esempio sotto forma di polveri o compresse masticabili, e pertanto di facile somministrazione. Questo può essere importante in quanto diversi integratori vengono somministrati durante lunghi periodi o ad animali il cui stato di salute può influire sull'appetito.

Quando si utilizza un integratore a supporto di un determinato sistema di organi, è buona norma fare ricorso a un prodotto, laddove disponibile, per il quale esistano evidenze scientifiche³⁻¹² nell'ambito e nella specie di interesse.

Al momento dell'anamnesi dietetica in occasione di ciascuna visita, è opportuno che i veterinari si informino sugli eventuali integratori somministrati. I proprietari di animali dovrebbero essere consigliati in modo proattivo circa l'uso corretto degli integratori, per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- Se l'integratore è indicato (e non controindicato in modo specifico, ad esempio un integratore masticabile aromatizzato per un paziente che sta iniziando uno studio di eliminazione alimentare).
- Se il proprietario sta somministrando un integratore sicuro, efficace e di qualità di un produttore dalla solida reputazione.
- Se il proprietario sta somministrando l'integratore alla quantità e con la frequenza corrette.

A quali regolamentazioni sono soggetti gli integratori per animali?

Le norme sugli integratori variano a livello di singolo Paese, per cui è necessario che i veterinari siano a conoscenza dell'ambiente normativo a livello locale. In generale non è consentito rivendicare proprietà terapeutiche.^{1,2,13}



CAPSULE DI OLIO DI PESCE

In Europa sono consentiti solo gli ingredienti per alimenti per animali approvati o inseriti in elenchi specifici, nel rispetto delle normative in materia. A tali prodotti non possono essere ascritte proprietà medicinali. In genere, nei Paesi asiatici gli integratori rientrano nella

categoria degli alimenti per animali, sempre che non vengano vantate applicazioni medicinali e la composizione nutrizionale sia riportata sull'etichetta. Anche in America Latina gli integratori per animali sono soggetti a regolamentazione. In Australia, gli integratori sono definiti con il termine di prodotti "nutrizionali o digestivi non soggetti a regolamentazione"; generalmente non devono essere registrati presso l'ente Australian Pesticides and Veterinary Medicines Authority (APVMA), a meno che vantino proprietà in grado di prevenire, curare o trattare una patologia. Negli USA, il National Animal Supplements Council (NASC) offre indicazioni, sviluppate a seguito di consultazione con la FDA e l'AAFCO, per l'etichettatura degli integratori per animali da compagnia. Per potersi fregiare del "sigillo di qualità" del NASC sulla confezione, i produttori di integratori aderenti al NASC devono rispettare norme rigorose in termini di standard di garanzia di qualità, segnalazione degli eventi avversi ed etichettatura. Il Canada è attualmente l'unico Paese ad avere una normativa specifica per gli integratori per animali, il regolamento sui prodotti sanitari veterinari. Tutti gli ingredienti devono essere inclusi nell'elenco di sostanze consentite per i prodotti sanitari veterinari e tutti gli ingredienti devono essere registrati.

Riferimenti bibliografici

1. FEDIAF The European Pet Food Industry. (Ottobre 2021). *Nutritional guidelines for complete and complementary pet food for dogs and cats*. <https://europeanpetfood.org/wp-content/uploads/2022/03/Updated-Nutritional-Guidelines.pdf>
2. Association of American Feed Control Officials. (2012). *Supplements*. Consultato il 24 gennaio 2023, <https://talkspetfood.aaafco.org/supplements>
3. Moreau, M., Troncy, E., del Castillo, J. R. E., Bedard, C., Gauvin, D., & Lussier, B. (2012). Effects of feeding a high omega-3 fatty acids diet in dogs with naturally occurring OA. *Journal of Animal Physiology & Animal Nutrition*. doi: 10.1111/j.1439-0396.2012.01325.x
4. Mueller, R. S., Fieseler, K. V., Fettman, M. J., Zabel, S., Rosychuk, R. A. W., Ogilvie, G. K., & Greenwalt, T. L. (2004). Effect of omega-3 fatty acids on canine atopic dermatitis. *Journal of Small Animal Practice*, 45(6), 293-297.
5. Hielm-Björkman, A., Tulamo, R.-M., Salonen, H., & Raekallio, M. (2009). Evaluating complementary therapies for canine osteoarthritis part 1: Green-lipped mussel (*Perna canaliculus*). *Evidence-Based Complementary and Alternative Medicine*, 6(3), 365-373.
6. McCarthy, G., O'Donovan, J., Jones, B., McAllister, H., Seed, M., & Mooney, C. (2007). Randomised double-blind, positive-controlled trial to assess the efficacy of glucosamine/chondroitin sulfate for the treatment of dogs with osteoarthritis. *The Veterinary Journal*, 174(1), 54-61.
7. Ruff, K. J., Kopp, K. J., Von Behrens, P., Lux, M., Mahn, M., & Back, M. (2016). Effectiveness of NEM® brand eggshell membrane in the treatment of suboptimal joint function in dogs: A multicenter, randomized, double-blind, placebo-controlled study. *Veterinary Medicine: Research and Reports*, 7, 113-121.
8. Van den Abbeele, P., Duysburgh, C., Rakebrandt, M., & Marzorati, M. (2020). Dried yeast cell walls high in beta-glucan and mannan-oligosaccharides positively affect microbial composition and activity in the canine gastrointestinal tract in vitro. *Journal of Animal Science*, 98(6), skaa173.
9. Fries-Craft, K., Kilburn-Kappeler, L. R., Aldrich, C. G., & Bobeck, E. A. (2023). Dietary yeast beta 1,3/1,6 glucan supplemented to adult Labrador Retrievers alters peripheral blood immune cell responses to vaccination challenge without affecting protective immunity. *Journal of Animal Science*, 101, skado29.
10. Bybee, S. N., Scorza, A. V., & Lappin, M. R. (2011). Effect of the probiotic *Enterococcus faecium* SF68 on presence of diarrhea in cats and dogs housed in an animal shelter. *Journal of Veterinary Internal Medicine*, 25(4), 856-860.
11. Benyacoub, J., Czarnecki-Maulden, G. L., Cavadini, C., Sauthier, T., Anderson, R. E., Schiffrin, E. J., & von der Weid, T. (2003). Supplementation of food with *Enterococcus faecium* (SF68) stimulates immune functions in young dogs. *The Journal of Nutrition*, 133(4), 1158-1162.
12. Webb, C., & Twedt, D. (2008). Oxidative stress and liver disease. *Veterinary Clinics of North America: Small Animal Practice*, 38(1), 125-135.
13. Association of American Feed Control Officials. (2012). *The business of pet food*. Consultato il 24 gennaio 2023, <https://petfood.aaafco.org/Definition-of-Food-Drugs>